



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA  
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

*Bologna*, data segnatura

Al Comune di Savignano sul Panaro (MO)  
c.a. Ing. Sara Bergamini  
[comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it](mailto:comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it)

*E.p.c.*

Alla Commissione regionale di garanzia presso il  
Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna  
[sr-ero.garanzia@cultura.gov.it](mailto:sr-ero.garanzia@cultura.gov.it)

<i>Prot.</i>	rif. segnatura	<i>Pos. Archivio</i>	MO M147	<i>risposta al foglio 7612 del 30/06/2022 pervenuto il 30/06/2022 (ns. prot. 17199 del 04/07/2022)</i>
<i>Class.</i>	34.43.01/23.6	<i>Allegati</i>	//	

*Oggetto:* **Savignano Sul Panaro (MO), Avanzi del Castello**, Piazza d'Armi nel Borgo Castello sottoposto a tutela con notifica del 12/02/1917 ai sensi della L. 364/1909, valida per gli effetti dell'art. 128 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.  
Dati catastali: Fg. 15, Mapp. 118 (edificio di via Crespellani 12), 119 e 129 (Piazza d'Armi)  
Proprietà/ Richiedente: Comune di Savignano sul Panaro (MO)  
**Riquilificazione architettonica e funzionale di Piazza d'Armi e restauro conservativo dell'edificio in via Crespellani n. 12 per loro fruizione pubblica**  
*Trasmissione documenti per acquisizione di indirizzi utili all'espletamento di un Concorso di Progettazione*  
**Comunicazione**

Nel riscontrare la documentazione trasmessa con nota indicata a margine,

- *considerato* che codesta Amministrazione comunale è beneficiaria di un contributo (Fondo per la progettazione territoriale di cui al DPCM del 17/12/2021) finalizzato allo svolgimento di un concorso di progettazione per acquisire un *progetto di fattibilità tecnica ed economica* da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC;
- *vista* la volontà espressa dall'Amministrazione di indire un Concorso di Progettazione finalizzato alla selezione della migliore proposta per la "riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza d'Armi nel Borgo Castello";
- *vista* la richiesta preventiva di redazione di linee di indirizzo relative agli aspetti di tutela del bene culturale, da inserire nel Documento preliminare alla progettazione allegato al Bando di gara;
- *precisando* che la documentazione trasmessa con nota a margine risulta carente di approfondimenti conoscitivi dei luoghi, sia sotto l'aspetto storico-critico sia di rilievo geometrico, architettonico, materico, strutturale e conservativo, e che le valutazioni di questo Ufficio devono ritenersi pertanto perfezionabili solo attraverso un livello di conoscenza più approfondito;

Ciò premesso, si forniscono di seguito alcune indicazioni generali, utili al redigendo Bando di gara.

1. Relativamente alla documentazione di analisi dello stato di fatto dei luoghi, ad oggi pressoché assente, si rappresenta la necessità di redigere preliminarmente al progetto:
  - a. una relazione storico-critica in cui siano analizzati più nello specifico *i*) le funzioni storiche degli immobili oggetto d'intervento (piazza d'Armi, edificio in via Crespellani, tratti delle mura difensive e torrioni), anche in relazione al contesto del borgo medievale e alla toponomastica tramandata e *ii*) le modifiche materiche e morfologiche accorse nel tempo.

- b. I grafici di rilievo geometrico-architettonico quotati, ad una scala di rappresentazione adeguata al relativo livello di progettazione, dei manufatti oggetto d'intervento, avendo cura di contestualizzarli all'interno della viabilità pubblica e degli edifici limitrofi.
  - c. Un'analisi materica e conservativa degli immobili tra cui, a solo titolo di esempio, materiali e tessitura delle mura difensive e dei torrioni, superficie di calpestio della piazza d'Armi, gradonate, tipologia costruttiva e morfologica dell'edificio in via Crespellani, tipologia costruttiva di eventuali orizzontamenti interni ai torrioni.
  - d. Un inventario delle essenze arboree presenti nelle aree coinvolte dagli interventi.
2. Si rammenta che l'ipotesi progettuale dovrà chiaramente indicare, mediante elaborato di confronto (c.d. gialli-rossi) le modifiche, attraverso demolizioni/abbattimento delle strutture esistenti e degli arbusti presenti.
3. La riqualificazione architettonica e funzionale di Piazza d'Armi, mediante un'eventuale pavimentazione e opere di finitura genericamente indicate, dovrà assicurare il carattere storico e/o storicizzato dello spazio aperto, anche verificando, attraverso l'aiuto dell'analisi storico-critica di cui al punto 1.a., se mantenere la permeabilità della superficie di calpestio, attualmente a prato.
4. Per i nuovi elementi di arredo e per i parapetti, dovranno preferirsi tipologie reversibili, eventualmente smontabili. Le tipologie dei nuovi elementi in aggiunta, compresi i nuovi corpi illuminanti, dovranno essere ben contestualizzate col carattere storico dei luoghi.
5. In merito alla previsione di realizzare una o due ulteriori uscite di sicurezza dalla piazza d'Armi verso la strada a valle di via Basilicata, fermo restando la necessità di acquisire le necessarie verifiche di fattibilità sulla statica dei terreni, sui dimensionamenti e caratteristiche necessari per una via di fuga e su quant'altro non di competenza di questo Ufficio, si ritiene al momento condivisibile l'ipotesi progettuale di un solo sistema di collegamento verticale, accostato alle mura difensive, che – attraverso uno studio progettuale di qualità, calato nel contesto - possa essere riconoscibile, reversibile e ben contestualizzato coi caratteri ambientali e culturali del borgo, sfruttando anche la presenza vegetativa. L'eventuale ipotesi di sistemi di risalita da inserire all'interno dei torrioni non può al momento essere valutata, in mancanza di un quadro conoscitivo chiaro che dia informazioni sulle dimensioni interne, sulla eventuale presenza di orizzontamenti e sullo stato conservativo delle strutture murarie.
6. Relativamente al restauro conservativo dell'edificio di via Crespellani n. 12, complementare alla fruizione della piazza attraverso una destinazione d'uso pubblica (centro informativo e/o pubblico esercizio), si abbia cura di conservarne i caratteri tipologici, mantenendo per quanto possibile la volumetria e l'impianto distributivo e planimetrico esistenti.

Si specifica che con la presente nota questa Soprintendenza fornisce esclusivamente delle indicazioni di massima sulla proposta generale di valorizzazione e rifunionalizzazione pervenuta e che, pertanto, **sarà necessario il successivo ed autonomo rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 21 c.4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.**, a seguito di presentazione dei progetti definitivi da inoltrarsi a questo Ufficio in funzione delle tempistiche e delle procedure relative.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Alessandra Quarto

*Firmato digitalmente da:*

**ALESSANDRA QUARTO**

O= MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria: Arch. Carla Piazza, funzionario architetto  
Collaboratrice all'istruttoria: Arch. Margherita Costa, Ales S.p.A.